



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #9

NOVEMBRE 2014

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

2 Attualità

Laboratorio analisi: la conferma dell'ISTA

3 La parola ai soci

Intervista a Giovanni Lorito

3 Pane al Pane

Lobbies

4 Informazioni tecniche

Cipolla da seme - Cavolo da seme - Bunching onion da seme - Porro da seme - Cicoria S.D. o Trapianto autunnale - Finocchio S.D. o Trapianto autunnale Carota a semina diretta

6 Speciale Emergenza Popillia Japonica

Un insetto giapponese minaccia l'Italia

Mercato BIO in aumento: un successo per l'economia italiana

7 Speciale sementi di foraggiere

Al via il comitato economico interprofessionale

Composizione del comitato

Erba medica: i dati di import ed export

8 Programma riunioni tecniche Novembre 2014

COME GIÀ DETTO...

“Che l'agricoltura sia in crisi è ormai un dato di fatto; situazione che deve preoccupare l'intera collettività nazionale. Il crollo dei prezzi sta mettendo in ginocchio i produttori italiani, già fortemente provati; il rischio per il futuro è la scomparsa di tante aziende, con conseguenze immaginabili per l'economia italiana”.

Cari Soci, questo è quanto scrivevo nel mio primo articolo, pubblicato su Sementi News nel novembre del 2009. Sono passati cinque anni, ma queste parole sono purtroppo ancora attuali. La parola “crisi”, anno dopo anno, viene proposta da media e istituzioni con toni sempre più preoccupanti. È un fenomeno contro il quale non è facile combattere e la conseguenza è la diffusione di un grande senso di impotenza.

In alcuni settori la crisi è dettata da una mancanza di lavoro, come succede ad esempio nel settore dell'edilizia, con un effetto a ricaduta sull'indotto che lo circonda.

In agricoltura non è così. Il lavoro è costante, l'impegno e le mansioni da svolgere non diminuiscono ed è uno dei pochi settori che ancora crea occupazione, se pur per alcuni mesi all'anno soltanto.

Il problema sta nel fatto che la manodopera va giustamente remunerata e con una così bassa risposta del mercato, per quanto

riguarda l'ortofrutta in particolare, è ogni anno più difficile far quadrare i conti. Ben vengano la PAC, il PSR e gli aiuti della Comunità europea, ma quanto sarebbe meglio se si riuscisse a fare reddito con ciò che si produce, valorizzando quel “Made in Italy” che, da sempre, è sinonimo di qualità.

Accompagnati da tante preoccupazioni, siamo arrivati alla fine di quest'annata agricola 2014. Un'annata che, come avete letto nei precedenti numeri di Sementi News, ha messo a dura prova tutti noi. Abbiamo infatti dovuto fare i conti non solo con un mercato che non dà risposte, ma anche con un andamento climatico assai confuso in cui le stagioni sembrano essersi scambiate d'abito. Abbiamo salutato il 2013 e dato il benvenuto al 2014 con temperature ben al di sopra delle medie, seguite da una primavera e un'estate imprevedibili e sotto tono, che hanno poi lasciato spazio a un autunno dalle giornate assai calde.

Sto vivendo tutto questo, sì, con qualche preoccupazione, ma anche con la convinzione che il mondo agricolo rimanga uno dei pochi settori in grado di affrontare e superare gli innumerevoli sforzi richiesti da questa crisi. Il lavoro non ci spaventa e a questo si aggiunge un elemento fondamentale: noi Soci abbiamo un alleato su cui contare, la nostra

Cooperativa. In C.A.C. lavoriamo con contratti che precedono il lavoro in campagna e con garanzie che non sono facili da trovare altrove. È importante non smettere mai di sentirci parte attiva della nostra Cooperativa, poiché essa, mettendo a nostra disposizione uno strumento importante come una O.P. (Organizzazione Produttori), ci può tutelare in relazione a contratti esterni perché la nostra professionalità ha un valore e va sempre riconosciuta, protetta e mai svenduta.

Quello delle riunioni tecniche di novembre è, come sempre, un momento di grande importanza per tutti noi, e anche il 2014 non fa eccezione: dopo un lungo periodo di incertezze, potremo finalmente valutare i dati di quest'anno e metterli in relazione con quelli degli anni passati. Partecipare alle riunioni e alla vita stessa della Cooperativa, è sempre più, per noi soci, un momento cruciale di condivisione, di confronto e di crescita. Condividere le idee che abbiamo è altrettanto importante, poiché porta a una crescita collettiva, in un percorso in cui, aumentando le nostre conoscenze, incrementiamo, di conseguenza, anche la nostra professionalità. Quindi, cari soci: forza! Arricchiamoci sempre di più, partecipando alle nostre riunioni!

Idanna Raspadori

Coordinatore “Referenti di Zona”

LABORATORIO ANALISI: LA CONFERMA DELL'ISTA



È stato confermato l'accreditamento ISTA per il laboratorio analisi di C.A.C., segno di quanto la grande competenza, l'alta qualità del servizio e la formazione continua dei tecnici influenzino positivamente sul percorso di specializzazione del laboratorio. La convalida è arrivata nel settembre di quest'anno.

L'ISTA - Associazione internazionale per le analisi delle sementi - è un'associazione internazionale che ha come obiettivo l'assicurare l'uniformità nella valutazione della qualità delle sementi nel mondo. Essere accreditati all'Ente significa avere la possibilità di emettere certificazioni con valore a livello internazionale su campioni di semi o interi lotti per l'esportazione. Un grande vantaggio e un valore aggiunto per tutti i Soci e i clienti.

Le analisi principali che il laboratorio svolge per le certificazioni ISTA sono: il prelievo di campioni rappresentativi, la ricerca del livello di purezza e identificazione di semi estranei, la germinazione, il contenuto di umidità, la determinazione del peso e del vigore dei semi.

C.A.C. vanta questo accreditamento dal 2008 e nel 2011 aveva sostenuto la prima verifica triennale senza problemi. L'ISTA, per controllare che i processi di analisi rispondano sempre a standard qualitativi e di precisione elevati, non si limita però a questa verifica: ogni tre mesi il laboratorio è oggetto, come tutti gli altri centri di analisi nel mondo, di un Proficiency Test Report a cui segue una valutazione che, se risultasse negativa

per più di tre volte, farebbe perdere l'accreditamento.

A tutti questi accertamenti C.A.C. aggiunge verifiche interne sui propri tecnici. *"È molto importante - spiega Cinzia Asioli, responsabile del laboratorio della Cooperativa - formare il personale e adeguarne la formazione nel tempo, ma anche verificarne le competenze. È per questo che svolgiamo test interni che valutino le capacità e l'omogeneità dei controlli nel tempo"*.

Nel laboratorio di C.A.C. lavorano undici persone, dodici nei momenti di picco lavorativo, che effettuano campionamenti e test

analitici. *"Tra gli elementi di fondamentale importanza - ricorda ancora Asioli - ci sono la difesa della privacy, la riservatezza delle analisi, protocolli di lavoro molto dettagliati, monitoraggio di ogni passaggio a garanzia della qualità dell'analisi stessa"*.

Grazie alla professionalità acquisita in questi circa trent'anni di storia del laboratorio (ricordiamo infatti che nasce negli anni '80) sono oggi circa dodicimila le analisi effettuate ogni anno e, nel 2014, il respiro del laboratorio si è fatto ancora più internazionale, con un campionamento che ha portato gli specialisti tecnici da C.A.C. fino in Tunisia. È questo oggi il laboratorio della Cooperativa: quella che inizialmente sembrava una scelta azzardata e magari anche troppo ambiziosa si è invece trasformata in una ricchezza e un punto di grande forza nei confronti dei clienti, a livello nazionale e internazionale.



La Redazione

RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE

CA

**Consorzio
Agrario
Adriatico**

via S.Rita da Cascia, 119
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511
www.conorzioagrario.it

Semencoop
professional

Simbiosys

L'ortolano

L'ORTOLANO srl

via CALCINARO, 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 0547281835 - Fax 0547639280
"Il seme della Qualità"

BIG Pack

FIORAL

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Giovanni Lorito

Buongiorno cari soci di C.A.C., mi chiamo Lorito Giovanni e sono di Termoli, un comune della provincia di Campobasso, nel Molise. Ho iniziato il lavoro nel settore agricolo da giovane: la passione per la terra, il territorio e la bellezza che trovo in questo tipo di professione mi hanno fatto decidere di intraprendere l'attività agricola appena finita la scuola. Inoltre, essendo figlio unico, volevo continuare la tradizione nell'azienda di famiglia che senza di me sarebbe andata perduta. Ho iniziato la mia attività con le colture intensive. Inizialmente, il guadagno era soddisfacente, ma con il passare del tempo alcune difficoltà hanno cominciato a emergere. La mia azienda è di 34 ettari, una decina sono coltivati con le colture di C.A.C. per il resto il terreno è lavorato a cereali e girasole. Mi occupo di tutto personalmente e assumo della manodopera per aiutarmi nei lavori più impegnativi solo in occasione della raccolta. Il mio percorso in C.A.C. è iniziato 14 anni fa, nel 2000, grazie a un collega pugliese che, parlandone spesso, mi spinse a incontrare il tecnico di zona. Dopo alcuni tentennamenti, ho deciso di incontrarlo e mi sono reso subito conto di trovarmi di fronte ad una realtà solida e ben strutturata. Non ci ho messo molto a decidermi! Sono partito con 2.000 metri di cipolla ibrida e 1.000 metri di cavolfiore. Nel corso degli anni ho aumentato la coltivazione delle colture ibride con carote, cipolla, finocchio e così via, mentre quest'anno ho coltivato cipolla, bunching e cavolo ibrido. Non riusciamo ad avere molta diversità nelle colture e questo un po' mi dispiace perché mi piacerebbe tornare a coltivare più varietà. Il 50% del mio reddito è dato dalle colture C.A.C., le colture da seme al momento sono fondamentali.



Per quanto riguarda le coltivazioni, negli ultimi anni direi che il finocchio, pur avendo procedure molto laboriose, è la coltura che mi ha dato più soddisfazione sia a livello di reddito che come gratificazione personale, mentre le preoccupazioni maggiori le ho avute dalla coltivazione della cipolla.

Il raccolto del 2014 è andato molto bene con la coltura bunching, di cui quest'anno avevo raddoppiato la produzione; il cavolo è andato discretamente, mentre per la cipolla l'annata è stata pessima a causa delle condizioni climatiche.

Il valore aggiunto della forma cooperativa è la sinergia che si crea tra tutte le persone che fanno parte della C.A.C., una cooperazione di tante forze singole che lavorano insieme da anni in un ambiente molto vivo e stimolante. Spesso vado in visita nella sede di Cesena e ho potuto quindi visionare tutto questo di persona e creare subito ottimi rapporti che stanno continuando nel tempo. Elemento fondamentale sono le tecnologie utilizzate che, essendo molto avanzate, ci permettono di rimanere ai vertici a livello mondiale.

L'unico appunto che posso fare è che nella mia area è rimasto solo un tecnico di zona, sempre disponibile e presente in caso di bisogno, ma forse sarebbe necessario avere qualche figura di riferimento in più, in particolar modo per aiutare chi è giovane e inizia ora il percorso e si trova, quindi, ad avere maggior bisogno di indicazioni. Come già detto, però, la Cooperativa segue veramente i suoi soci, ci si sente gratificati e l'unico augurio che posso farmi è che continui sempre così!

Michela Corradossi

PANE AL PANE LOBBIES

Se vi fossero dei dubbi su chi detta la linea dell'industria sementiera europea basta leggere il numero della rivista "European seed", che ha visto la luce al recente congresso di Lisbona.

In questa nuova rivista, che nasce come organo dell'associazione delle aziende sementiere europee, viene dato un grande risalto al divieto di utilizzo dei neonicotinoidi, considerato come un "brutto segno" che testimonia il pregiudizio che la Commissione ed il Parlamento europeo, manipolati da attivisti di ogni tipo, hanno nei confronti dell'industria sementiera.

Non manca a riguardo il parere di esperti che citano studi (di cui sarebbe interessante conoscere i finanziatori) che prevedono scenari foschi secondo i quali il mancato uso di questi pesticidi causerà perdite di oltre 17 miliardi di euro per il settore agricolo europeo conseguenti a perdite di produzione ed enorme diffusione degli insetti fitofagi del mais e della colza.

Ora noi non sappiamo quanto l'abolizione di questi pesticidi sui trattamenti al seme

possa compromettere la produttività delle suddette colture, di certo il quadro prospettato ci appare un po' troppo pessimista.

Non ci sembra che nelle due ultime annate si siano registrati in Europa danni così importanti da mettere a rischio la produzione e l'attività degli agricoltori. Ci pare invece che a mettere a repentaglio i bilanci delle aziende abbia contribuito di più il prezzo depresso del mercato dei prodotti agricoli, che si è mosso in maniera opposta a quanto ci si sarebbe aspettato se gli scenari prospettati si fossero realizzati.

Crediamo che l'industria sementiera dovrebbe preoccuparsi seriamente della moria delle api, invece di minimizzarla, e che dovrebbe promuovere ricerche rigorose ed imparziali per capire se e quanto l'uso dei prodotti impatti sulla biologia di questi insetti insostituibili per l'impollinazione delle piante e quindi di grande utilità per la produzione delle sementi.

Ma l'industria si è schierata fin dall'inizio dalla parte dell'agrochimica e non è dif-

ficile capire il perché: i colossi dell'agrochimica detengono la proprietà delle più importanti aziende sementiere. Milioni di euro sono stati investiti per lo sviluppo delle molecole ora messe al bando ed è comprensibile che le aziende vogliano trarre profitto.

Non è un caso quindi che molte delle pagine della nuova rivista dell'industria sementiera europea siano dedicate a contrastare le decisioni della Commissione: sono in gioco interessi economici enormi. E non è difficile immaginare chi detiene le redini dell'associazione europea dell'industria sementiera ed in quale senso cercherà di influenzare le decisioni della prossima Commissione.

Con buona pace degli insetti fitofagi, delle api, e degli agricoltori, sbandierati (quando serve) a difesa di interessi più grandi di loro.

sb

INFORMAZIONI TECNICHE

Cipolla da seme



DISERBO

Dopo il trapianto dei bulbi è bene eseguire, al più presto possibile, il diserbo per il controllo delle malerbe presenti nel campo.

Si ricorda ai soci che la presenza di semi estranei nel seme confezionato porta inevitabilmente all'innalzamento dello scarto, con gravi perdite economiche sia per la cooperativa che per il socio.

Alcune piante, come per esempio il POLYGONUM CONVOLVULUS o fallopia, (la cui emergenza è sia autunnale che primaverile-estiva) presentano dei semi la cui forma è molto simile al seme di cipolla, per cui risultano particolarmente difficili da eliminare durante la lavorazione.

A questo tipo di piante è bene prestare la massima attenzione.

La tecnica base per quanto riguarda il diserbo della cipolla da seme consiste nell'effettuare un trattamento con un antigerminello a cui si abbina un post-emergenza delle infestanti.

Per le dosi si rimanda al prospetto sottostante rammentando che è sempre importante stabilire le dosi dopo una valutazione sul posto effettuata con un tecnico.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 1,5

Stomp Aqua controlla le infestanti anche nello stadio di plantula, purché le graminacee non abbiano superato lo stadio di 1-1,5 foglie e le dicotiledoni lo stadio di 2-3 foglie vere.

Stomp Aqua non deve essere incorporato nel terreno.

In presenza di graminacee già sviluppate intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
Fusilade Max	Fluazifop-p-butyl	lt 1,25

DIFESA

Soprattutto negli impianti molto vigorosi, in caso di pioggia e periodi di alta umidità, allo scopo di prevenire Peronospora, Muffa Grigia e Ruggine, trattare impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
Kocide 2000	Rame idrossido	kg 1,5
SCALA	Pyrimethanil	lt 2
BREAK - THRU S240	Trisilossano+Etossilato +Propossilato 75%	ml 200

Cavolo da seme



Le frequenti piogge del mese di settembre hanno, in alcuni casi, fatto ritardare i trapianti ed il terreno troppo bagnato ha influito negativamente sull'attecchimento delle piantine. Diversi impianti sono in ritardo ed ancora poco sviluppati per passare l'inverno.

Nei casi in cui le piantine abbiano ancora uno sviluppo scarso e stentano consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
FERTIACTIL GZ		Kg 2,5
+ FLORAL 20-20-20		Kg 1,5

Per un buon recupero consigliamo di ripetere il trattamento 1 volta alla settimana per 4/5 settimane consecutive.

In presenza di Nottue o Cavolaia aggiungere al trattamento un insetticida piretroide:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5	Cipermetrina	Lt 1

Aggiungere sempre un Bagnante al trattamento.

Continuare la lotta alle lumache distribuendo regolarmente antilumaca (metaldeide acetica) 5-6 kg ha.

Bunching onion da seme

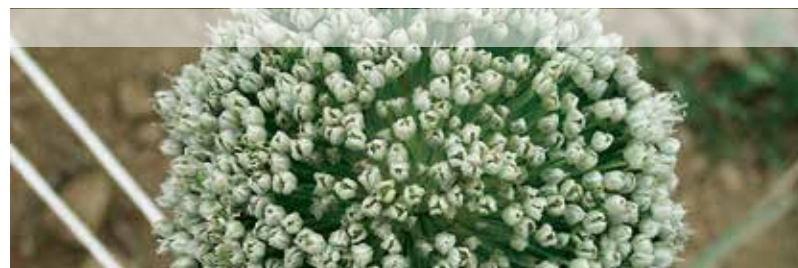


Il clima caldo umido di ottobre ha favorito lo sviluppo di Ruggine sulle foglie della coltura.

Per evitare l'aggravarsi della malattia consigliamo di eseguire il seguente trattamento:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PENNZOZEB DG	Mancozeb	Kg 2,1
ARES 250 EW	Tebuconazolo	cc 500
BREAK THRU S240	Trisilossano + etossilato + propossilato	cc 200

Porro da seme



Per evitare attacchi di Peronospora e Ruggine sulle giovani piante si consiglia di intervenire in giornate tiepide con il seguente trattamento:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ORTIVA	Azoxistrobin	Lt 1
BREAK THRU S240	Trisilossano + etossilato + propossilato	cc 200

INFORMAZIONI TECNICHE

Cicoria S.D. o Trapianto autunnale



Si consiglia di diserbare subito dopo la semina o il trapianto con il terreno libero da infestanti.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KERB 80 EDF	Propizamide	kg 1,5-2
CP 40	Clorprofan	lt 3

In presenza di Graminacee durante l'inverno, si può trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafos	lt 1-1,2
ADESIVO		lt 0,5

Alla nascita delle piantine o subito dopo il trapianto si consiglia di distribuire in più volte esche antilumaca, soprattutto vicino ai fossi e alle aree incolte.

Prodotto consigliato:

Prodotto	Dose / ha	Consigli di utilizzo
METALDEIDE ACETICA	kg 5-6	Distribuiti in due volte

Finocchio S.D. o Trapianto autunnale



Il trapianto può essere fatto in autunno o in primavera. Si consiglia di diserbare subito dopo la semina o il trapianto con il terreno libero da infestanti.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AFALON	Linuron	lt 0,7
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 1-1,5

In presenza di graminacee durante l'inverno si può trattare:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafos	lt 1-1,2
ADESIVO		lt 0,5

Dopo il trapianto o la nascita delle piantine spargere esche antilumaca, soprattutto vicino ai fossi e alle aree incolte.

Prodotto consigliato:

Prodotto	Dose / ha	Consigli di utilizzo
METALDEIDE ACETICA	kg 5-6	Distribuiti in due volte

N.B. Rincalzare bene le piantine col terreno prima dell'inverno per proteggerle meglio dal freddo.

Carota a semina diretta



Verificare periodicamente che non vi siano danni da lumache e, se necessario, ripetere la somministrazione dell'esca antilumaca (metaldeide acetica).

CONCIMAZIONE

Al sopraggiungere dell'inverno è buona norma distribuire a spaglio anche meccanicamente 150-200 Kg ettaro di nitrato ammonico al 26/27%, possibilmente al pomeriggio con le foglie asciutte da rugiada.

EMERGENZA POPILLIA JAPONICA

UN INSETTO GIAPPONESE MINACCIA L'ITALIA

Un nuovo insetto minaccia l'agricoltura e l'ecosistema: il *Popillia Japonica*, un coleottero di origine giapponese, come si evince dal nome, appartenente alla famiglia degli Scarabeidi.

L'insetto è di forma ovale, lungo da 8 a 11 mm e largo da 5 a 7 mm. Il corpo è verde metallico brillante e le elitre sono di color rame o bronzo. Ciò che lo distingue dagli altri coleotteri di aspetto simile sono le cinque macchie di peli bianchi su ogni lato dell'addome e un paio delle stesse sull'ultimo segmento addominale.

La sua presenza è stata segnalata all'interno della Valle del Ticino sia in Lombardia che in Piemonte con i primi avvistamenti nell'ovest milanese nella zona di Turbigo.

Questo insetto, già diffuso in paesi come Portogallo e Russia, si mostra estremamente polifago e può infestare fino a 300 diverse specie vegetali tra cui alberi da frutto, da giardino e numerosi tipi di piante coltivate; tra quelle più comuni troviamo: mais, pomodoro, pisello, vite, aceri e altre colture distribuite lungo tutta l'Italia.

Sia gli adulti che le larve del coleottero giapponese possono causare danni alle piante: gli insetti adulti vivono e si nutrono delle parti epigee delle piante come foglie, fiori e frutti; sono operosi

in particolar modo nelle giornate calde e vengono guidati dagli odori e dalla posizione delle piante rispetto alla luce diretta del sole. Le larve si cibano delle radici e compiono il loro ciclo nel terreno arrivando a distruggere in modo integrale il manto erboso di prati e parchi.

In questo momento il periodo di nutrizione dei



coleotteri adulti è giunto al termine e sono già cominciate le deposizioni delle uova.

Negli Stati Uniti è comparso per la prima volta nel 1916, nello stato del New Jersey. Si pensa sia stato introdotto attraverso larve contenute in bulbi di piante di iris e rappresenta tuttora la specie infestante più diffusa tanto che, allo stato attuale, secondo il Dipartimento di Agricoltura americano, le operazioni di controllo dell'insetto costano annualmente più di 460 milioni di dollari, con perdite attribuibili alle larve pari a 234 milioni di dollari annui.

Per quanto riguarda l'Italia, il rischio è molto elevato non solo per le regioni del nord dove ci sono state le prime segnalazioni: il *Popillia Japonica* ha dimostrato un adattamento a climi e condizioni completamente differenti tra loro e dobbiamo quindi augurarci che contro questo coleottero si sviluppino contromisure fitosanitarie tempestive ed efficaci.

La Redazione



MERCATO BIO IN AUMENTO: UN SUCCESSO PER L'ECONOMIA ITALIANA

Per il terzo anno consecutivo in Italia si evidenzia una forte crescita dei prodotti biologici con un record di consumi e di consumatori. Le indagini condotte nel mese di maggio attraverso 1200 interviste, curate da Nomisma in collaborazione con Federbio, e presentate a Bologna alla 26^{ma}

edizione del SANA (Salone Internazionale del Biologico e del Naturale) hanno dimostrato che il 59% delle famiglie italiane ha acquistato nei 12 mesi precedenti almeno un prodotto biologico, un netto incremento rispetto agli anni precedenti. Tra chi effettua gli acquisti il 37% afferma di comprare prodotti bio almeno una volta alla settimana e il 22% ogni giorno. Allo stesso tempo risulta in aumento anche la spesa destinata ai prodotti biologici, passata a 39 euro procapite dai 28 euro del 2011.



Sulla base dei dati del Sistema di Informazione Nazionale dell'Agricoltura Biologica, al 31 dicembre 2013 risultano quasi 52.400 operatori biologici certificati.

Un aumento, pari al 12,8% (oltre 1.300.000 ettari), anche della superficie coltivata con tecniche biologiche dove

l'Emilia Romagna è regione leader.

Per quanto riguarda il destino del settore, si prospetta un futuro roseo che spinge a puntare ancora di più sull'innovazione di prodotto e di filiera per uno sviluppo più sicuro e sostenibile per tutto il sistema.

La Redazione

SEMENTI DI FORAGGERE

AL VIA IL COMITATO ECONOMICO INTERPROFESSIONALE

Andamento della produzione e del mercato, prezzo di riferimento per remunerare le produzioni degli agricoltori moltiplicatori e individuazione di iniziative per la valorizzazione della filiera.

Sono questi gli obiettivi del Comitato economico moltiplicazione sementi di foraggiere che si è insediato lo scorso 2 ottobre a Bologna, con l'appoggio dell'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. Protagoniste il COAMS e ASSOSEMENTI.

Alla riunione è stata presa in esame l'attuale situazione di mercato del seme di erba medica, che, per le produzioni scarse dovute all'avverso andamento stagionale e per le forti ansie determinatesi sul mercato per le aspettative di esportazione, sta mostrando pesanti tensioni. In un momento come quello attuale e per queste problematiche il Comitato ha ritenuto indispensabile sottolineare la necessità che tutte le Istituzioni e gli Enti preposti alla certificazione collaborino per favorire e valorizzare la produzione italiana e contenere il rischio di frodi.

Obiettivo primario sarà quello di avere una certificazione ufficiale e una tracciabilità della produzione nazionale di erba medica per scoraggiare i fenomeni di illegalità.

Per la seconda campagna consecutiva si registra una qualità di partite raccolte molto buona per le caratteristiche germinative, ma con un livello di impurità e di scarto alla lavorazione maggiore

rispetto alla media delle ultime annate, inoltre, la produzione di seme risulta inferiore rispetto alle attese.

Obiettivi della prossima riunione saranno:

- definire, tramite attente informazioni di mercato, un prezzo di riferimento equo per la remunerazione degli agricoltori moltiplicatori;
- coinvolgere in maniera maggiore l'Ente di certificazione CRA-SCS, il Ministero delle politiche agricole, i Servizi fitosanitari regionali e le Organizzazioni agricole;
- perfezionare modalità per le rilevazioni dei dati produttivi della campagna;
- stabilire parametri di riferimento per valorizzare l'intera filiera;
- utilizzare al meglio le risorse finanziarie che la programmazione agricola 2014/2020 destinerà al comparto, individuando nuove iniziative per l'innovazione, lo sviluppo e gli investimenti da parte delle aziende coinvolte.

La Redazione



COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Presenti all'incontro a Bologna i rappresentanti indicati dalle due parti che lo scorso 19 dicembre hanno firmato l'accordo quadro per le campagne dal 2014 al 2016.

Ai fini della campagna 2014/2015 saranno cinque i rappresentanti di ogni organizzazione: per **COAMS**, in rappresentanza dei produttori agricoli moltiplicatori di sementi, gli incaricati saranno: Giovanni Laffi (Presidente COAMS), Franco Baldisserri, Marco Vistoli, Silver Pozzi e Ezio Miglietti; per **ASSOSEMENTI**, in rappresentanza delle aziende sementiere gli incaricati saranno Luigi Ferri, Massimo Cinquanta, Roberto Guarnieri, Renzo Tabaneli, Giuseppe Tombolan. Il Comitato sarà coordinato per la prima campagna da Luigi Ferri, presidente Sezione sementi di foraggiere di ASSOSEMENTI con l'assistenza, quale segretario, di Edmo Tersì di COAMS.

ERBA MEDICA: I DATI DI IMPORT ED EXPORT

La moltiplicazione di sementi di erba medica ha interessato in Italia nelle ultime due annate una superficie di circa 20.000 ettari sottoposti a certificazione ufficiale. Nel 2014 primo anno dell'applicazione dell'accordo quadro foraggiere sono stati dichiarati e registrati nuovi contratti per oltre 4.800 ettari.

Per quanto riguarda le importazioni di sementi verso l'Italia, per l'erba medica si registra nel 2013 un +110%; conferme importanti per le quantità esportate nel biennio 2012/2013 che ha superato gli 80.000 q.li di prodotto per un valore di 24 milioni di euro.

I dati raggiunti negli ultimi anni sono una conferma dello stato di salute del settore moltiplicazione semi italiano, visto, a livello mondiale, come sinonimo di alta qualità.

PROGRAMMA RIUNIONI TECNICHE NOVEMBRE 2014

Invitiamo tutti i soci a partecipare alle riunioni tecniche che si svolgeranno in base al seguente calendario, con all'Ordine del Giorno:

- 1) Valutazione Campagna conferimento 2014;
- 2) Prospettive Campagna 2015 e situazione del mercato;
- 3) Varie ed eventuali.

ZONA E LUOGO RIUNIONE	GIORNO	ORARIO
ZONA CHIEUTI E MOLISE Presso: nuovo Stabilimento C.A.C. - Termoli (CB) Via Leopoldo Pirelli - Zona Industriale B	Lunedì 17 Novembre	ore 17:00
ZONA JESI – FILOTTRANO – APPIGNANO – ECC. Presso: Comitato di Zona - Area Verde - Cantalupo - Filottrano (AN)	Lunedì 17 Novembre	ore 20:30
ZONA ASCOLI PICENO Presso: Agriturismo "Il Panorama" - Via Monte Varmine - Carassai (AP)	Martedì 18 Novembre	ore 20:30
ZONA SALA DI CESENATICO – RONCOFREDDO Presso: CRAZY BAR (vicino Banca Credito Cooperativo) - SALA	Martedì 18 Novembre	ore 20:30
ZONA CORINALDO – SENIGALLIA – CHIARAVALLE Nuovo punto d'incontro: Sala "Pettinari Giorgio" Presso: Centro Commerciale "Nevola" - Corinaldo (AN)	Mercoledì 19 Novembre	ore 20:30
ZONA LONGASTRINO – FERRARA – ALFONSINE Presso: Casa del Popolo di Longastrino (FE)	Mercoledì 19 Novembre	ore 20:30
ZONA CESENA – S. MARIA NUOVA – COMUNE CERVIA – PIOPPA – S. GIORGIO – VALLE DEL SAVIO Sede C.A.C. - Via Calcinaro, 1450 - Martorano (FC)	Giovedì 20 Novembre	ore 20:30
ZONA S. GIORGIO DI PESARO Presso: Bar Ristorante Montecucco - S. Giorgio di Pesaro (PU)	Giovedì 20 Novembre	ore 20:30
ZONA S. PIETRO IN VINCOLI – S. PIETRO IN CAMPIANO – ALTRE ZONE RAVENNA Presso: Stabilimento APOFRUIT Via XXV Aprile, 1 - S. Pietro in Vincoli (RA)	Venerdì 21 Novembre	ore 20:30
ZONA IMOLA – CASTEL S. PIETRO – MASSALOMBARDA – CREMONA Presso: CONSORZIO AGRARIO - Via Provinciale Selice, 43 - Imola (BO)	Venerdì 21 Novembre	ore 20:30
ZONA UMBRIA E AREZZO Presso: Stabilimento C.T.U. - Via Vocabolo Lucari - San Secondo - Città di Castello (PG)	Lunedì 24 Novembre	ore 15:00
ZONA RIMINI CORIANO – SPADAROLO – S. GIOVANNI IN MARIGNANO – MONTEGRIDOLFO Presso: Sala Biblioteca - Comune di Coriano (Centro) Via Martin Luther King, 13 - Coriano (RN)	Martedì 25 Novembre	ore 20:30



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA
AGRICOLA CESENATE

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



Direttore editoriale Giovanni Piersanti
Direttore responsabile Lisa Tormena
Redazione Franco Baldiserrì, Tania Buda,
Romano Fabbri,
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,
Michela Corradossi

Redazione via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Impianti e stampa Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)